

Prof. T. DELLA-VEDOVA

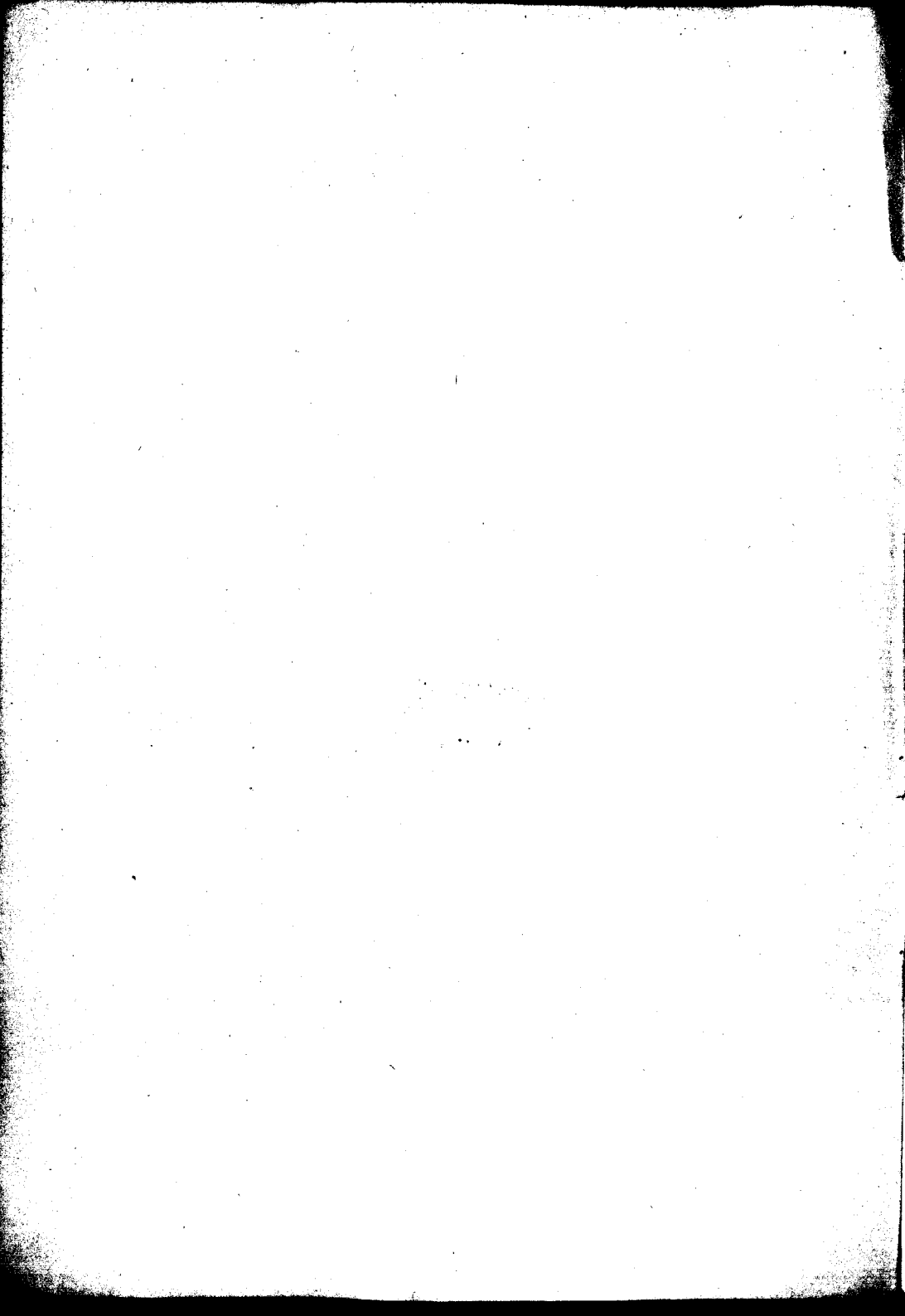
Su qualche punto relativo allo sviluppo delle cavità nasali nell'uomo

*Comunicazione al Congresso Internazionale di Rinolaringologia
Vienna, Aprile 1908.*

Estratto dal Giornale « LA PRATICA OTO-RINO-LARINGOIATRICA »
Giugno — Anno 1908 — Milano



MILANO
PREMIATO STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO A. RANCATI
4 - Via Tortona - 4
1908



Prof. T. DELLA-VEDOVA

Su qualche punto relativo allo sviluppo delle cavità nasali nell'uomo

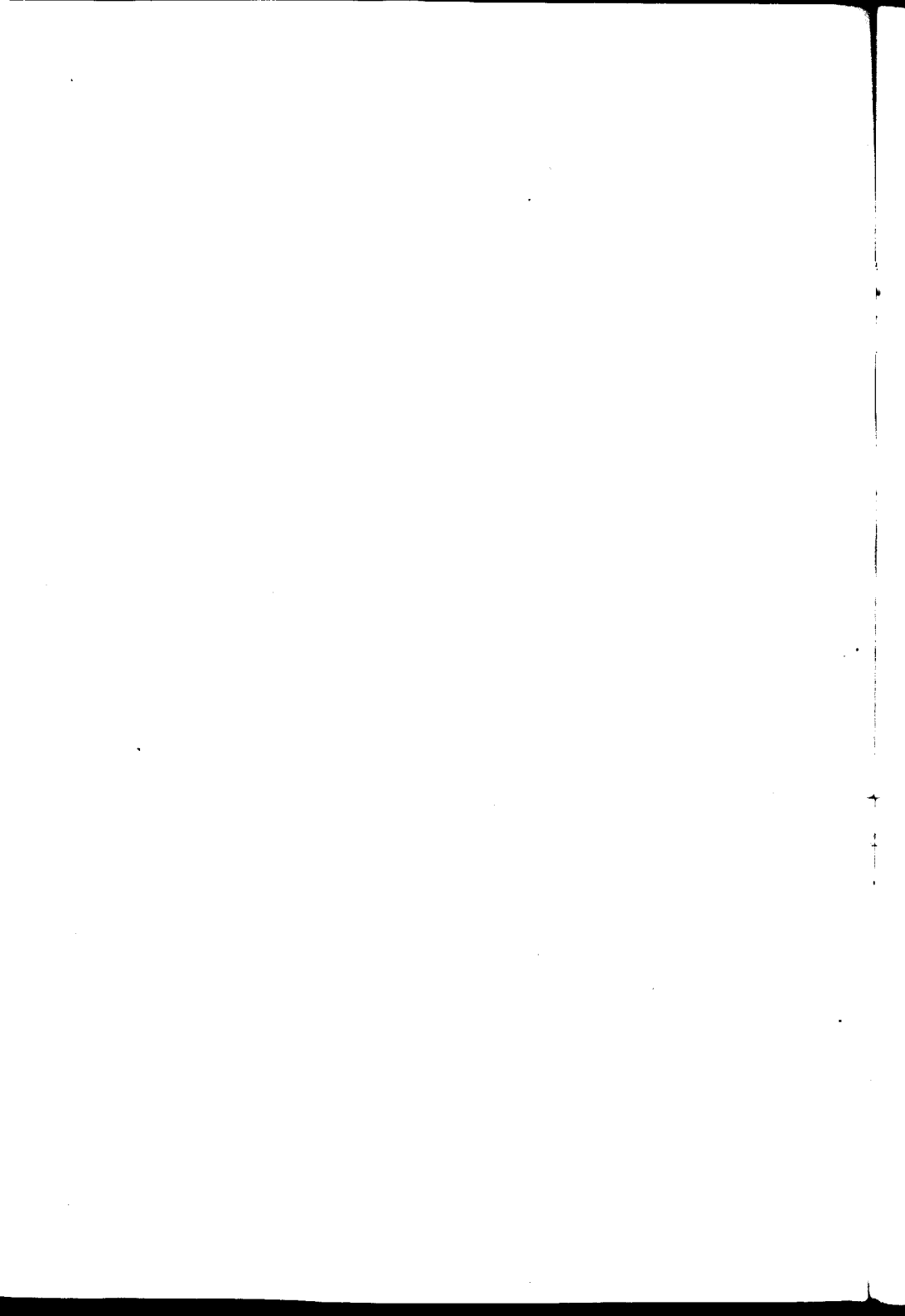
*Comunicazione al Congresso Internazionale di Rinolaringologia
Vienna, Aprile 1908.*



Estratto dal Giornale « LA PRATICA OTO-RINO-LARINGOIATRICA »

Giugno — Anno 1908 — Milano

MILANO
PREMIATO STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO A. RANCATI
N. 4 - Via Tortona - N. 4
1908.



Riferendomi alle mie ricerche sullo sviluppo delle cavità nasali dell'uomo, delle di cui risultanze, che ebbero l'onore del controllo e dell'assenso da parte dell'illustre anatomico embriologo il professore Romiti della R. Università di Pisa, diedi relazione colla pubblicazione di un volume all'inizio del 1907 (Casa editrice Hoepli, Milano), avrei voluto in questa occasione riferire ampiamente su parecchi punti interessantissimi di questi studii, nei quali persevero tutt'ora.

Il tempo ristretto però, e l'essermi permesso di portar qui parecchie comunicazioni, mi impongono un po' di discrezione, per la quale limito il mio dire a due punti, di cui uno è relativo alla formazione del palato e l'altro al periodo iniziale nello sviluppo del seno mascellare.

1° - Formazione del palato. — Per ciò che riguarda la formazione del palato definitivo si ritiene comunemente, secondo l'opinione di Dursy e di Kölliker, che l'inizio di esso abbia luogo alla fine del 2° mese per lo sviluppo delle lamine palatine e dei processi mascellari superiori. Le lamine palatine si avvicinano gradatamente alla linea mediana e si saldano anteriormente al largo bordo inferiore del setto a partire della decima settimana: embrioni alla 2^a metà del 3° mese mostrano il velo palatino già costituito e l'ugola in via di formazione.

E' noto come Mihalkovics dia al riguardo una ben particolareggiata descrizione, per la quale viene alle su esposte conclusioni, alle quali arriva pure il Kallius nel suo lavoro del 1905.

Avendo io prezioso materiale a disposizione ed avendo riscontrato nello studio preparatorio della parte embriologica della specialità, come non molte estese sieno le ricerche in merito, ho voluto ripetere i miei studii nel rapporto delle discordanze che relativamente al primo inizio della formazione del palato io aveva già posto in rilievo colla mia pubblicazione del gennaio 1907.

Allora io rilevava e descriveva in un embrione di mm. 16, corrispondente alla 6^a settimana di vita intrauterina, la presenza di abbozzi già bene distinti ed inoltrati delle lamine palatine, mentre è noto come secondo Dursy, a tale periodo di sviluppo si avrebbero solo i primi accenni delle strie palatine permanenti.

Invece nell'embrione da me studiato, queste si presentavano estese per una lunghezza di mm. 1,2 e per una larghezza di 4 dc.

Di più in un embrione di mm. 22, al termine del 2° mese, le lamine palatine, oltre all'essere saldate anteriormente al contorno delle coane primitive, hanno raggiunto già dimensioni considerevoli, così da presentare una massima larghezza di mm. 1,5, e da avere coi loro margini interni una distanza minima di mm. 1 l'una dall'altra.

Notisi a questo proposito come, secondo Dursy, il saldamento della stria palatina secondaria al palato premaxillare si produrrebbe solo alla 9^a-10^a settimana, e come pure Kölliker ritenga che il saldamento anteriore delle lamine palatine al bordo inferiore del setto si inizi a partire della 10^a settimana.

Essendo quindi già nel mio embrione di mm. 22 (fine 2° mese) questo saldamento avvenuto secondo le mie ricerche, nella formazione del palato bisogna ammettere una maggiore precocità, ritenendosi quindi che esso si inizi prima di tale epoca.

A conferma di questo rilievo io adduceva nella mia pubblicazione del 1907 i risultati in merito dell'esame di un embrione di mm. 38 (prima metà del 3° mese), nel quale, non solo il palato si presenta totalmente saldato, tranne che per il breve tratto corrispondente alla porzione membranosa, ma anche il setto fra le cavità nasali appare completo in tutto il suo percorso e congiunto intimamente colla volta del palato, come ci si può convincere coll'esame seriale delle sezioni corrispondenti a tutta la lunghezza delle cavità nasali.

Su questa discordanza circa l'inizio della formazione del palato io volli anche dopo la mia pubblicazione del 1907 insistere per accertare ancor più il risultato avuto nelle mie ricerche di allora, ed in ciò riescii volgendo in merito ricerche su due nuovi embrioni, uno di mm. 30 (8^a settimana), l'altro di mm. 34 (9^a settimana) che ebbi dalla cortesia di colleghi amici.

Con questi embrioni, i reperti avuti negli embrioni di mm. 22 e di mm. 38 di cui sopra, ricevono la più sicura affermazione, cosicchè ritengo non possa mettersi in dubbio ormai che all'inizio della formazione del palato debba assegnarsi una data anteriore a quella dianzi comunemente riconosciuta, e precisamente quella da me fissata.

2° - Il periodo iniziale nello sviluppo del seno mascellare.

— Anche per questo secondo punto io mi atterro a rilievi affatto principali. Sullo studio relativo a questo periodo iniziale io ho molto insistito dopo la mia pubblicazione, più volte forzosamente ricordata, aiutato in ciò anche da materiale nuovo, nel quale fortunatamente ebbi a trovare embrioni posti per età dagli ultimi giorni del 2° mese alla 9^a-10^a settimana.

Anzi su di questo punto ebbi ultimamente (31 gennaio 1898) ad intrattenere anche la società Milanese di Medicina e di Biologia. E' fuor di dubbio però che l'argomento trovi qui la sua propria sede e possa qui essere più convenientemente apprezzato.

Con Kölliker si doveva ritenere fino a poco tempo fa che questo inizio avvenisse dopo quello dei seni etmoidali, l'inizio dei quali si fissava da questo ricercatore al 6° mese di vita intrauterina.

Successivamente Remy riconosceva la presenza del seno mascellare nel 4° mese, Mihalkovics nel 3° mese, Kallius nella 2^a metà del 3° mese.

Le risultanze delle mie ricerche portate dalla mia pubblicazione del 1907, hanno, a parte i rilievi secondarii, dimostrato la presenza del seno mascellare nella 1° metà del 3° mese (un embrione di mm. 38,) e questa dimostrazione veniva poi rafforzata da altre relative a ricerche su di un embrione della fine del 3° mese (un embrione di mm. 57), in cui il seno mascellare si mostra già inoltrato nello sviluppo.

Le mie nuove ricerche sul nuovo materiale scientifico avuto anche dopo della comunicazione mia fatta alla Società Milanese, mi mettono

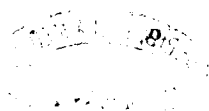
in condizione di accertare l'asserto relativo al periodo iniziale di formazione del seno mascellare, perchè l'età dei nuovi embrioni in studio sta, ripeto, tra la fine del secondo mese ed i primi giorni del terzo, in quel periodo cioè di vita embrionale sul quale era necessario insistere nelle ricerche onde accertare ancor più le prime risultanze: queste consistono nell'ammettere che il periodo iniziale nello sviluppo del seno mascellare ha luogo nell'embrione umano tra il secondo mese compiuto ed i primi giorni del terzo.

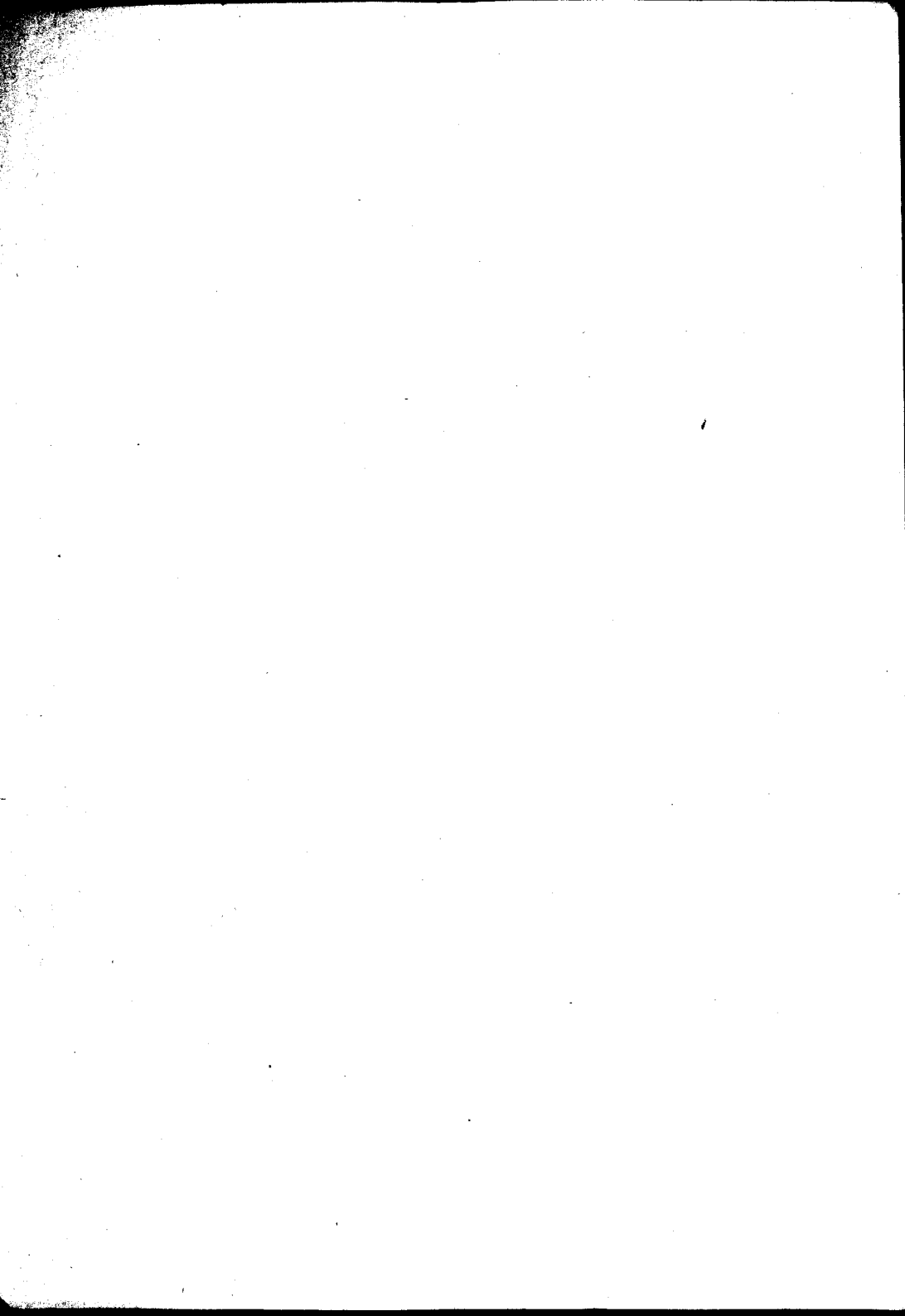
Per la brevità e per la chiarezza io ho lasciato i dettagli, preferendo, ad una lunga e noiosa dissertazione, di mettere a vostra disposizione il materiale scientifico che prova quanto vi ho riferito.

Nota. — Sono presentati ad illustrazione della presente comunicazione disegni e preparati istologici.

3579.







Anno VIII — 1908

“LA PRATICA OTO-RINO-LARINGOIATRICA „

PUBBLICATA e DIRETTA

dal Prof. Dr. T. DELLA VEDOVA

DOCENTE IN OTO-RINO-LARINGOIATRICA NELLA R. UNIVERSITÀ DI PAVIA
E NEGLI ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO DI MILANO

Redattori Ordinari:

Dottori: *U. Pardi - L. Clero - L. Ruggeri - M. Tognola - L. Viganò*

Collaboratori

Prof. V. COZZOLINO
Direttore della R. Clinica
Otorinolaringoiatrica di Napoli

Prof. V. GRAZZI
Direttore della R. Clinica
Otorinolaringoiatrica di Pisa

Prof. F. MASSEI
Direttore della R. Clinica
Laringoiatrica di Napoli

Dr. G. Alagna (Napoli) — Dr. L. Bozzola (Alessandria) — Dr. L. Chierici (Piacenza)
— Dr. F. Delaini (Verona) — Dr. G. Delli Ponti (Napoli) — Prof. B. De Vecchi (Bologna)
— Dr. M. De Iorio (Napoli) — Dr. E. Di Colo (Pisa) — Prof. A. Fiorentini (Milano)
— Dr. G. Fiorio (Verona) — Dr. T. Isonni — Dr. C. Luraschi (Milano) —
Dr. A. Maggioni Winderling (Milano) — Dr. G. Marino (Napoli) — Dr. P. Mirnacca (Napoli)
— Dr. C. Nicolini (Mantova) — Dr. C. Pettinati (Napoli) — Prof. G. Polverini (Milano)
— Dr. E. Salaris (Napoli) — Dr. L. Sartorari (Bardolino) — Dr. G. Sgobbo (Napoli)
— Dr. T. Sironi (Milano) — Prof. P. Stazzi (Milano) — Dr. R. Stevani (Cagliari)
— Prof. D. Tauturri (Napoli) — Dr. I. Tonta (Milano) — Dr. S. Ragni Affiori —
Dr. M. Valtorta (Milano).

“La Pratica Oto-rino-laringoiatrica „ viene pubblicata annualmente in parecchi fascicoli, non meno di sei, di un numero non prefisso di pagine, ed è indirizzata ai medici generici, avendo per scopo principale di diffondere la conoscenza pratica della specialità.

Il giornale pubblica i lavori originali che vengono inviati, e mette a disposizione dei rispettivi Autori 50 estratti per ciascun lavoro.

Delle pubblicazioni della specialità, inviate in dono, sarà fatta la recensione; delle altre sarà fatto l'annuncio nel testo.

L'abbonamento annuo anticipato costa L. 5

Inviare Cartolina Vaglia al seguente indirizzo:

ISTITUTO CLINICO OTORINOLARINGOLOGICO in Milano - Foro Bonaparte, 18